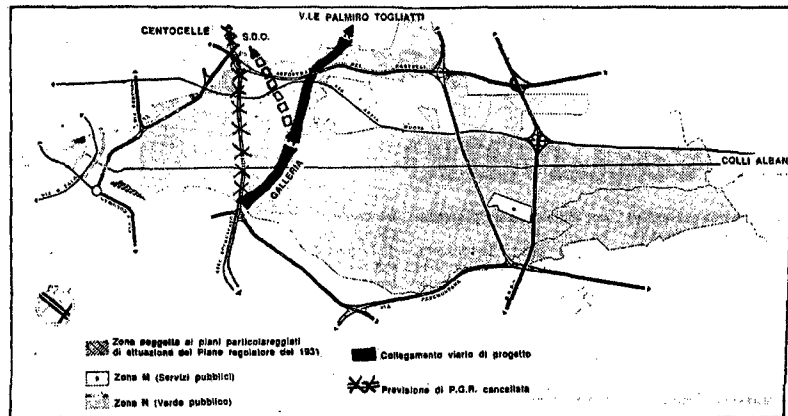


Campidoglio Democristiani a consulto su Signorello

Comincia questa sera la maratona per l'elezione del sindaco, ma il calendario dei lavori può essere smentito dalla mancanza di un accordo tra le forze del pentapartito. Le sedute di oggi e di dopodomani sono riservate ai dibattiti, il 26 e il 28 si dovranno passare al voto. Questa sera saranno sufficienti 41 consiglieri per dare inizio ai lavori, la Dc da sola non potrà bloccare il consiglio. Proprio dai democristiani si attendono novità: questa mattina il segretario romano Giubilo e gli esponenti della minoranza (che chiedono una candidatura diversa da quella di Signorello) si incontreranno a piazza del Gesù con il vice segretario nazionale Vincenzo Scotti. Per il primo pomeriggio è convocata la direzione romana della Dc: si arriverà in poche ore a una svolta? La maggioranza andreaiana di piazza Nicotina non sembra per ora intenzionata a cedere, e dopo aver sconfitto al congresso l'ex coordinatore D'Onofrio, proconsole di De Mita, pare poco incline al diktat.

Intanto con una breve nota il segretario del Psi Sandro Natalini risponde alle critiche mosse da Bettini domenica sull'Unità. Lo accusa di indebita e non costruttiva interferenza in casa socialista, e di polemica sterile «perché non aiuta a risolvere la crisi». Il Pci insomma non si dà a fare per la riedizione del pentapartito.



A singhiozzo verso Roma '90

Mondiale dei rinvii. Il decreto per le procedure accelerate marcia a scartamento ridotto, il governo ha rimandato l'approvazione a venerdì. Incerto l'inserimento del tunnel dell'Appia Antica: «Il problema sono i tempi - dice Tognoli -, deve essere realizzabile per il '90». Conferme per l'anello ferroviario. «Siamo preoccupatissimi, ogni giorno di ritardo è un guaio», dice Pala, assessore al piano regolatore.

ROBERTO GRESSI

Se ne riparla venerdì, l'approvazione del decreto salvamondiale è rimandata. E all'amministrazione comunale cominciano a tremare i polsi, il rischio che il calcio d'avvio trovi una città stretta nella morsa dei cantieri diventa più concreto. «Siamo molto preoccupati - spiega l'assessore al piano regolatore Antonio Pala - ricorrendo a un termine calcistico possiamo dire che per la realizzazione delle opere siamo ormai in zona Cesarini».

Quali le ragioni di questo ulteriore rinvio? È vero infatti, che solo ieri, per la prima volta, il decreto è stato messo al

ordine del giorno del Consiglio dei ministri, ma sono due mesi che il provvedimento viene annunciato. «Non ci sono problemi politici», giura il ministro per le aree urbane, Carlo Tognoli. E allora? «Si discute dell'elenco delle opere - dice Tognoli - non ci saranno altre aggiunte, semmai saranno stralciati alcuni interventi».

Per Roma uno dei progetti ancora in bilico (ma le quotazioni crescono) è quello dell'attraversamento del parco dell'Appia Antica. Il tracciato previsto (diverso da quello del piano regolatore del '65, lo indicano nella cartina), ha avuto l'approvazione della Sovrintendenza alle antichità, prevede un tunnel interrotto a metà da un parcheggio che

L'attraversamento dell'Appia previsto dal progetto Mundial e le modifiche rispetto al piano regolatore del '65.

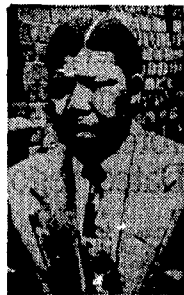
Rinviato il decreto Mundial

Confermato l'anello Fs
ancora incertezze
per il tunnel dell'Appia
Venerdì l'approvazione

consenta l'accesso pedonale o con mezzi pubblici al parco, affianca i campi sportivi di IV Miglio e passa sotto il casale Torlonia. «È un collegamento indispensabile per la città», sostengono al piano regolatore. Critiche dure vengono invece dagli ambientalisti, che accusano la variazione di tracciato di essere funzionale solo alla valorizzazione delle aree di Torrespaccata acquistate dall'Italstat, configurando una potenzialità di cubatura tale in quella zona da far deperire il resto del Sistema direzionale orientale.

«Non ci sono problemi di impatto ambientale per l'attraversamento dell'Appia - spiega Tognoli - è un'opera sicuramente utile alla città, se non sarà inserita nel decreto

Diecimila alla festa per Nelson Mandela



La festa di Castel Sant'Angelo è esplosa per Nelson Mandela. Per festeggiare i 70 anni del leader nero, da 26 anni carcerato dal regime razzista del Sudafrica, si è svolta nell'area della festa una fiaccolata, organizzata dalla Fgci, a cui hanno partecipato mille giovani. Nell'arena degli spettacoli si sono poi radunate quasi diecimila persone che hanno ascoltato gli interventi di Michele Meta, Mario Quattrucci, Benny Nato e Antonio Rubbi e l'esibizione di settanta artisti sudafricani. Un telegramma di solidarietà a Mandela è stato inviato ieri anche dal sindaco Signorello.

Paura all'alba per 6 scosse di terremoto

Paura per sei scosse di terremoto che si sono succedute ieri mattina dalle 4,06 alle 4,12, nella zona tra Tor Vergata, Vermicino e Frascati. La scossa più forte, tra il quarto e quinto grado della scala Mercalli, è stata avvertita anche in molti quartieri di Roma. Molta gente, in città e ai Castelli, è scesa in strada impaurita. Sono seguite poi altre cinque scosse di intensità minore. Non ci sono stati né danni né crolli.

Incidente stradale un morto e tre feriti

Un giovane di 21 anni è morto nello scontro tra due autovetture sulla statale Cassia alla periferia Sud di Viterbo. Annibale Marone, viaggiava a bordo di una «Fiat 127», con altri due coetanei quando per cause in corso di accertamento si è scontrata con una fuoristrada «Toyota». Marone è morto sul colpo, mentre il conducente della «Toyota» ed i due occupanti la «127» hanno riportato varie ferite e sono stati ricoverati in ospedale.

Policlinico Borse di studio per 200 medici

Entro breve tempo la Regione stanzierà dei fondi per attribuire circa 200 borse di studio a medici iscritti a scuole di specializzazione per lo svolgimento delle attività istituzionali. Lo ha detto l'assessore alla sanità Violenzio Ziantoni nel corso di un incontro con il rettore dell'Università «La Sapienza» Giorgio Tecce avvenuto per valutare lo stato di attuazione della convenzione tra l'ateneo e la Regione. Tecce ha sollecitato Ziantoni a rinnovare la convenzione con l'Istituto Eastman, essenziale per le attività del corso di laurea in odontoiatria.

Detenuti Rebibbia puliranno le spiagge dei laghi

Dopo le spiagge del litorale romano, i detenuti della cooperativa «Rebibbia 29 giugno» puliranno anche le spiagge dei laghi di Bracciano e di Castel Gandolfo. Lo prevede una nuova delibera dell'assessore provinciale all'ambiente Athos De Luca. L'iniziativa costerà 40 milioni. «È un'esperienza con la quale si coniuga il recupero ambientale con quello sociale dei cittadini».

Furto nella sede del Partito radicale

Sono entrati nella sede del Partito radicale di via Torre Argentina con chiavi false. Hanno asportato una macchina da scrivere, una calcolatrice, e alcuni apparecchi telefonici. I ladri hanno anche rovistato nei cassetti alla ricerca di denaro o altri valori ma senza trovare niente. Il fatto è stato denunciato ieri mattina al primo distretto di polizia.

Trovato cadavere a Cassino

Il cadavere di un uomo, in stato di avanzata decomposizione, è stato trovato ieri su un costone roccioso in prossimità dell'abbazia di Monte Cassino. La scoperta è stata fatta da un geometra, Pasquale Montanaro, che stava facendo rilievi topografici. L'uomo era vestito ed aveva accanto a sé una borsa, senza documenti, ed un giornale del 25 maggio scorso. Quella dovrebbe essere la data della sua morte.

ROSSELLA RIPERT

A fuoco vernici e solventi Brucia deposito militare nube nera al Flaminio

Una grande nube nera ha terrorizzato per un'ora gli abitanti del Flaminio. Il fumo si è sprigionato dall'incendio di un magazzino di vernici e solventi della caserma Ciarpaglini, in via Guido Reni 22. Sul posto sono immediatamente arrivati i vigili del fuoco che con dieci automezzi e carri schiuma sono riusciti a domare l'incendio.

L'incendio, che si è sviluppato per cause ancora sconosciute, si è verificato intorno alle 15. Un passante ha visto del fumo uscire da un magazzino all'interno della caserma. È stato dato subito l'allarme e molti abitanti degli stabili vicini hanno abbandonato le case per paura di gas tossici o esplosioni. I vigili del fuoco hanno circoscritto in poco tempo le fiamme. Il deposito, di circa 800 metri quadrati è andato quasi completamente distrutto. La copertura, la capriata e la struttura perimetrale sono inutilizzabili. È ancora imprecisata la quantità di vernici e diluenti bruciati nell'incendio, ma è certo che si tratta di centinaia di quintali di materiale. I vigili del fuoco hanno impiegato un'ora e mezza per domare completamente le fiamme.



La colonna di fumo provocata dall'incendio al Flaminio

Cileno ferito da due connazionali a Ostia Una scia di sangue sull'asfalto fino agli accoltellatori

Si è trascinato fino al pronto soccorso dell'ospedale di Ostia lasciando una scia di sangue per strada. Poi è crollato a terra. Eduardo Enrique Molina, 34 anni, era stato trafitto con numerose coltellate. Operato d'urgenza riuscirà, dicono i medici, a salvarsi. Seguendo le tracce di sangue i poliziotti sono arrivati in un appartamento dove hanno fermato due cileni, accusati di tentato omicidio.

GIANCARLO SUMMA

«Non sappiamo perché hanno litigato - dicono al commissariato - probabilmente per motivi banali forse per soldi. O magari avevano solo alzato un po' troppo il gomito. Certo loro non ce lo racconteranno mai, i cileni sono gente dura, orgogliosa, che con la polizia non parla. E non parla neppure il ferito». Che siano stati i due Gonzales a ferire il loro connazionale, comunque, non sembrano esserci dubbi.

Tra il ricovero del ferito e il fermo dei due non è passata neppure mezz'ora. Le indagini sono scattate non appena dal pronto soccorso hanno comunicato il fatto al posto di polizia. Con sorpresa, subito dopo, gli agenti si sono accorti che, trascinandosi verso l'ospedale, il cileno ferito aveva lasciato una vera e propria striscia di sangue sull'asfalto, così, in pochi minuti sono giunti nell'appartamento dei Gonzales. Padre e figlio avevano ancora addosso gli abiti sporchi di sangue e altro sangue gli agenti hanno trovato sui pavimenti di mezzo casa. I due si sono rifiutati di rispondere a qualsiasi domanda; avevano già fatto sparire il coltello del ferimento.

Sbanda la moto: muore un ragazzo

Un ragazzo di 21 anni è morto ieri mattina in un incidente stradale a Casal de' Pazzi. La vittima, Massimo Locchi, era alla guida di una Yamaha targata Roma 480659 e viaggiava a forte velocità. Alle 9,40, mentre stava percorrendo via Kant, ha perso il controllo della moto ed è sbandato pericolosamente. La grande velocità gli ha impedito di riprendere l'equilibrio, il giovane non è riuscito a riportare la Yamaha su una traiettoria normale ed è caduto, schiantandosi sull'asfalto. A nulla è servito, purtroppo, il casco che indossava. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una volante della polizia stradale di Settebagni, ma per il ragazzo non c'è stato niente da fare.

San Lorenzo sotto le bombe

I sanlorenzini, come tutti, di certo non si aspettavano che qualcuno avrebbe azzardato un bombardamento su Roma, la città eterna, con San Pietro e il Papa. La guerra, quella vera, fatta non solo di fame ma di paura e di morte sembrava lontana. Il 19 luglio del '43, invece, quarantacinque anni fa, le bombe cominciarono a cadere a grappoli, sulle case e sulla gente. Undicimila morti, secondo la memoria popolare, solo 700 secondo quella ufficiale del regime. Famiglie distrutte, il quartiere devastato, ferite profonde ancora visibili che i sanlorenzini non dimenticano. Oggi le commemorazioni ufficiali: dalla deposizione di una corona di alloro al Verano alle cerimonie nel Parco dei Caduti. Nella foto le rovine presso la caserma.



Barocco, la Moda va in Campidoglio

Aria di Arco di Trionfo ieri sera nella sfilata di Rocco Barocco, che, impossessatosi del Campidoglio, ha fatto sparire sotto bianche strutture un bel po' della sacra area, trasformato in abbinante passerella la bimillennaria scalinata dove il nemico fu messo in fuga e collocato le sue grucce replicanti mannequin sui solenni gradini della patria, ondeggianti con molle, danzante passo sotto la estereletta statua di Pallade Atena.

Del resto, si è trattato certo della scenografia più bella del mondo, coi colori della Roma estiva più favolosa - celeste chiaro, avorio, oro ramato, rosa - per una sfilata che a suo modo ha voluto essere anche un omaggio alla città caput mundi, coi volti di eroi e imperatori ricamati d'oro e d'argento sugli abiti a vita alle stoffe ovviamente impero, sulle lun-

ghie casacche svasate, sugli attillati corpini intarsiati di pizzo nero, sulle tuniche greco-romane e gli svolazzanti pepi di splendida seta verde smeraldo, rosso carminio, viola intenso portate da false schiave con la testa adornata di diadema d'oro intrecciato d'alloro.

Omaggio alla Roma imperiale, ma anche a quella ufficiale, ecco le poltrone riservate ai primissimi posti per la giunta comunale, quella per

MARIA R. CALDERONI

l'on. sindaco, e via via la sfilata dei soliti vip, marchesa Gonzaga, contessa Pavonceli, contessa Benaglia Della Paola, principe e principessa Alsemussi, Roger Vadim, Donatella Pecci Blunt, un paio di Fürstberg. In prima fila anche la semprepresente Milly Carlucci; Massimo Serato abbronzatissimo in giacca bianca e abbraccia Sandra Milo in spumeggiante viola e nero con figlia in stile punk duro, Mario Marengo in giacca bianca anche lui chiama qualcuno a gran voce e Gianni Minà impazza con un paio di cameramen al seguito.

Una sfilata che ha avuto il suo splendore nei tailleur di pitone nero-bianco, gonne incollate e lunghe giacche strizzate in vita da cinture di vernice, altere «mises» per Crudelle Demon dalla voce indiscreta,

una voce piena di quattrini: si tratta di api ovviamente inarrivabili anche sotto il profilo dei prezzi.

Una donna lussuosa, frequentatrice della Costa Smeralda e di Cortina, è quella del resto che emerge dall'intera collezione, segnata proprio dalla preziosità delle stoffe, sontuosi mantelli di velluto gaufré, tailleur di splendente raso, completi di rilucente seta arabescata tono su tono.

Assenti del tutto la pelliccia, la lana pesante, il classico cappotto, il mantello tradizionale, sotto il botico buio del Campidoglio popolato da altere sagome, sfilò un autunno-inverno serico-regale, sfiorante di verde, rosso, viola e dardeggiato da una mano di jais. Un autunno-inverno inopinatamente più da sacro romano impero che da dolce vita metropolitana.